



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI COMO

22100 Como_IT | viale Sinigaglia,1
T + 39.031.269800
F + 39.031.262344

info@ordinearchiteticomodo.it
www.ordinearchiteticomodo.it
cod.fisc. 80011980135

Prot.n.813/2020

"RIFLESSIONI URBANISTICHE SULLA CITTÀ DI COMO E IL SUO STADIO".

Nell'ottica di una fattiva collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Como e di una partecipazione attiva al dibattito urbanistico, l'Ordine Architetti PPC della Provincia di Como, ha predisposto il presente documento come contributo metodologico sui principali temi urbani della città sperando che possano servire nei prossimi mesi ad amministratori, cittadini e operatori del settore per avviare un processo organico volto alla "ristrutturazione" urbanistica della città.

Purtroppo rileviamo che da molti anni il dibattito urbanistico della città avviene attraverso singoli episodi, idee e progetti spesso scollegati fra di loro con il rischio di risolvere in parte solo le necessità locali del singolo quartiere e non le ricadute (mobilità, ambiente, servizi, aspetti sociali) che questo comporta sull'intera città.

Le proposte autonome su brani di città scontano da sempre, anche nella loro possibile condivisione, la mancanza di una "cornice urbanistica".

Serve un "filo conduttore pubblico" dettato da scelte politiche strategiche per delimitare il disegno urbano della città di Como.

Riteniamo che la definizione di "Quadro strategico urbanistico per la Città", attraverso la revisione del Documento di Piano del PGT, non possa essere più rimandato.

E' necessario e urgente sviluppare un progetto strategico per la città di Como che inizi anche dall'individuazione di alcuni capisaldi ovvero le principali aree oggetto di ipotesi di riqualificazione.

Uno di questi è sicuramente lo Stadio Sinigaglia e tutto il comparto sportivo architettonico e paesaggistico compreso tra i giardini fino ad arrivare a Villa Olmo.

Come già osservato nel passato è l'Amministrazione Comunale che deve esplicitare il proprio progetto anche urbanistico per il futuro dello Stadio Sinigaglia che miri ad ottenere il risultato migliore sul futuro di tale comparto.

L'Amministrazione dovrà come prima decisione confermare o meno la permanenza dell'attività agonistica calcistica nella attuale struttura.

L'Ordine degli Architetti osserva che questa parte di città, nella storia, ha avuto dei ricambi funzionali: da luogo per promuovere l'industria tessile con L'esposizione Voltiana del 1899, fino agli anni trenta con la costruzione di una città che potremmo definire "verde", se posta a confronto con il centro storico di Como e costituita dai prototipi tipologici dell'architettura razionalista quali il "Novocomum", "il monumento ai Caduti", "la Canottieri".

Il comparto è caratterizzato da una propria storica vocazione alla ricreazione, al tempo libero, allo sport, alla commemorazione: è il luogo dove si trovano lo Stadio, la Società Canottieri, dello Yacht Club, i giardini pubblici, il Monumento ai Caduti ed il Tempio Voltiano.



**ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI COMO**

22100 Como_IT | viale Sinigaglia,1
T + 39.031.269800
F + 39.031.262344

info@ordinearchitetticomo.it
www.ordinearchitetticomo.it
cod.fisc. 80011980135

L'ubicazione dell'area costituisce un luogo strategico dove la Città incontra il Lago ed esprime pienamente la sua più suggestiva dimensione identitaria, è il luogo dove la passeggiata di viale Geno si incontra coi i giardini a lago e la passeggiata di Villa Olmo/Chilometro della conoscenza/passeggiata per Cernobbio.

E' evidente che, nel valutare il nuovo possibile assetto del comparto dello Stadio Sinigaglia si debba tenere conto dell'eccezionale valore e peso che, per le motivazioni sopra accennate, debba essere conferito al comparto.

Se è vero che in origine l'intero isolato, comprendendo la Canottieri e la Motonautica/yacht club, era pensato come "quartiere dello sport" inteso come luogo ove praticare l'esercizio fisico nelle sue varie declinazioni, oggi questa valenza pubblica rischia di perdersi.

Nel corso degli anni, per varie ragioni, si sono persi il velodromo, la palestra, le attività per l'atletica, la scherma, il pugilato, lasciando che il calcio professionistico assumesse sempre più il ruolo principale, fagocitando tutte le altre funzioni ad eccezione della piscina.

Unicamente la piscina (nelle varie declinazioni di nuoto libero, corsi, aquagym, tuffi), infatti, mantiene lo spirito originario di luogo pubblico ove praticare lo sport.

La percentuale su base annua di tempo per la sua fruizione rivela che la piscina è utilizzabile per il 45% del tempo; il confronto con lo Stadio è impietoso: quest'ultimo si attesta allo 0,6% impedendo, tra l'altro, l'utilizzo della piscina e, a causa delle normative riguardanti il calcio professionistico, isolando di fatto tutto il comparto dalla città.

Evidenziato quanto sopra ed in un ottica di espressione di un contributo collaborativo nell'interesse generale e pubblico della Città, si intende raccomandare l'Amministrazione Comunale affinché predisponga un progetto strategico per il comparto che:

- Sia di tipo urbano prima ancora che architettonico
- Riconfermi la zona come area per lo sport, in termini generali e non solo del calcio, ma anche con funzioni legate alla cultura e all'arte, in modo che la struttura possa essere uno spazio pubblico della città ad ampia fruizione e da vivere tutto l'anno
- Valorizzi l'importantissima testimonianza architettonico-urbanistico-culturale dell'intera zona, una vera e propria "cittadella razionalista" unica nel suo genere in Europa.
- Valuti in via definitiva se l'attuale uso dello Stadio Sinigaglia che da sempre comporta notevoli problemi di "ordine pubblico" e di gestione delle ordinate dinamiche urbane durante le partite di calcio professionale, non debba essere trasferita altrove in un nuovo stadio posto al di fuori dal centro storico e lungo lago, in coordinamento con le scelte definite dal PTCP della Provincia di Como (area di Lazzago – Villa Guardia).

L'Ordine degli Architetti non intende esprimere alcuna preclusione verso una sinergia tra pubblico e privato per la riqualificazione e gestione della struttura non solo ai fini calcistici, ma sottolinea la necessità che la componente pubblica definisca prima gli obiettivi d'interesse generale e le funzioni pubbliche che la "rigenerazione urbana" dell'area deve avere.



**ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI COMO**

22100 Como_IT | viale Sinigaglia,1
T + 39.031.269800
F + 39.031.262344

info@ordinearchiteticomodo.it
www.ordinearchiteticomodo.it
cod.fisc. 80011980135

Tutto ciò prima che vengano assunte determinazioni gestionali che potrebbero condizionare nel futuro libere scelte da parte della cosa pubblica in tali direzioni.

La città di Como può e deve ripartire anche da quest'area, confermandola come ambito strategico ed identitario per la bellezza, la cultura, il turismo, lo sport ed il tempo libero, per fare in modo che torni ad essere di nuovo uno spazio pubblico della città per i cittadini e per tutto l'anno, attraverso un processo di rigenerazione ed un progetto organico che tuttavia parta quanto prima dall'Amministrazione Pubblica.

Como 17 luglio 2020

p.il Consiglio dell'Ordine

IL PRESIDENTE

Dott. Arch. Michele Pierpaoli